

# Ciao gente...

## sono Paola



Taranto 28 febbraio 2016

D. G. D'Andola     D. Spataro D'Andola  
D. R. Spataro     D. Roberto Spataro

### PAOLA “allieva sempre attenta e piena di domande”

Introducendo il tema dell'anno 2016, abbiamo accennato alla “eccezionale capacità educativa dei genitori” di Paola. Se non possiamo prescindere dal loro ruolo determinante, dobbiamo anche pensare che il percorso che conduce ad una continua costruzione di sé comporta il tirar fuori - come dice la stessa parola - *ex-ducere* - le qualità interiori della persona. Biografi e testimoni lo affermano con estrema chiarezza. “*Paola vive in un ambiente familiare stupendo e il suo rapporto con i genitori è di amicizia autentica. Lei i problemi li risolve tutti a casa! Il papà, di cui è innamorata nel grado e nella forma più sublime, è il suo universale concreto ed ella lo consulta come una enciclopedia vivente*”. (A. L'Arco) “*Paola - scrive papà Claudio - osservava la vita giorno per giorno con occhio pulito, fresco, interessatissimo ed entusiasta, e nulla le sfuggiva. Cresceva e si costruiva con serietà, studiando e ricercando anche nelle ore di svago, nei momenti liberi, nelle giornate di vacanza, senza mai perdere ingenuità ed allegria. Osservava tutto e tutti criticamente, amante com'era di cogliere il possibile per la formazione del suo io attraverso una costruzione verificata; voleva essere migliore, cristianamente migliore*”.

Il Foglio mensile di quest'anno farà conoscere **Paola, allieva della Scuola Media “Alfieri” e dei primi due anni del Liceo Artistico “Lisippo” di Taranto.**

Aveva iniziato, a solo cinque anni, a frequentare la prima classe elementare presso la scuola privata “Lucchesi”, dichiarando che “*non voleva solo trastullarsi e perder tempo; voleva imparare a leggere e scrivere*”. La prova riuscì e “*Paola, felice, iniziò la sua carriera di studente sempre attenta e desiderosa di conoscere*”.

Ci sono stati consegnati alcuni temi svolti a scuola, sia dalla Media “V. Alfieri” che dal Liceo “Lisippo”. Ne selezioniamo, anzitutto, alcuni svolti quando **Paola frequentava la 2<sup>a</sup> media presso l'Alfieri, nell'anno scolastico 1975/76, a 11 anni.**

\*\*\*\*\*

### TEMA – Anche noi ragazzi abbiamo argomenti di discussione e di chiacchiere.

Di solito fra noi amiche non si ama troppo discutere, ma ci piace come di solito giocare. Ma qualche volta capita di parlare. Spesso si discute della scuola, come al solito i compiti ci sembrano eccessivi. Si parla dei professori, e non manca mai il pensiero di rimpianto per l'estate ormai terminata. Con le amiche si discute di vestiti, c'è chi ne vorrebbe avere uno nuovo, oppure parliamo di viaggi, a New York, a Lisbona, a Parigi. A volte si pensa di trascorrere una vacanza sul Monte Bianco o sul Monviso. Ma tra noi si parla (anche se molto raramente) di politica; c'è chi alla votazione per l'abolizione del divorzio o meno avrebbe risposto NO e chi al contrario avrebbe risposto SI.

Allora prende vita un piccolo dibattito. In quei momenti noi ci sentiamo diciottenne, ma quando parliamo di bambole ci accorgiamo che siamo ancora bambine.

Però le nostre sono solo chiacchiere perché altrimenti al posto di queste stupidaggini dovremmo pensare alla casa, ai nostri genitori che si sfacchinano per noi e fanno qualunque cosa pur di vederci contente, e noi non facciamo niente per loro. Alle cose importanti non si pensa mai abbastanza.

E non si pensa nemmeno alle cose realizzabili. Ma soltanto alle cose futili e alle cose che fanno piacere solo a noi, ma ciò non è giusto. Chissà quante volte i nostri genitori hanno visto delle cose belle ma costose e ce le hanno comperate, mentre chissà quante volte noi abbiamo rifiutato di far loro un regalo per conservarci i soldi.

Bisogna pensarle queste cose, non si deve fare come gli avari, e non bisogna nemmeno essere spendaccioni, bisogna sapere usare i soldi in modo corretto e ogni tanto si deve pensare anche alla propria casa, ai propri genitori, e bisogna fare in modo che essi siano contenti di noi, senza rendere loro dispiaceri, perché loro fanno molto per noi più di quanto noi pensiamo. Adamo Paola

### **TEMA – Questi sono i problemi che assillano la mia adolescenza.**

L'unico mio grande problema è di non avere fratelli con cui poter parlare, discutere, giocare e perché no..... litigare. Ho poche amiche e poche lo sono veramente; quindi il loro numero è piccolissimo e così il problema diventa più grande. Ne vorrei di più, come vorrei più persone con cui parlare. Molte volte supero la crisi partecipando alla vita attiva dei miei genitori, dividendo i loro problemi e le loro gioie.

Un altro problema, non grande come il primo ma che egualmente assilla la mia adolescenza, è l'ora in cui inizio a fare i compiti. Molte sere questi ultimi si prolungano sino a che si arriva ad una certa ora in cui si fanno dormendo; sembra strano ma è così. Fortunatamente però anche se con qualche problema, non sono una ragazza complessata e non drammatizzo. Però! Come sarebbe bello se non ci fossero nella vita problemi di nessuna natura, e invece tutta l'umanità ne è assillata.

Dai più piccoli ai più grandi, ciascuno per il proprio io e dal proprio punto di vista ne ha, soffre e si tortura; **la mia fortuna però consiste nel superare ogni amarezza nell'amore e nella pace della famiglia, dove ognuno dei miei genitori si dedica e si prodiga per me.** Paola Adamo

### **TEMA – Avete mai provato una delusione quando dopo aver cullato per tanto tempo un vostro sogno, vi siete trovati di fronte alla triste realtà?**

Mi è capitato di aver cullato per tanto tempo un desiderio, che poi non si è esaudito. Uno che accade molto spesso, è quello che quando il sabato le amiche vengono, io le aspetto con tanto entusiasmo, pronta a giocare ed a sfruttare al massimo il tempo a nostra disposizione, pronta a correre, a ridere ed a sfrenarmi, invece loro appena arrivano si inchiodano davanti al televisore e a nulla valgono i miei sforzi per invogliarle a fare qualcosa; allora cerco d'inventare giochi, di distrarle, ma loro rimangono davanti al televisore e le ore trascorrono inutilmente. **Quando poi alla sera, prima di addormentarmi, faccio il bilancio della giornata, mi rimane tanta amarezza per le ore libere che sono fuggite così stupidamente, e mi ritrovo con gli occhi pieni di lacrime.**

Poco tempo fa abbiamo studiato una bella poesia del Leopardi, la quale in uno di questi tristi momenti, mi ha fatto pensare che gli anni passano, ma tutte le generazioni soffrono dello stesso male: **“Il rimpianto dei sogni perduti”.** Paola Adamo

### **Quale esempio di maturità in una ragazza di appena 11 anni!**

*A cura di Don Gaetano D'Andola dell' “(E) laboratorio Amici di Paola ADAMO”  
Istituto Salesiano “D. Bosco”  
74121 TARANTO Viale Virgilio, 97 – tel. 099/7369171- cell. 339/4624212*

**Web: <http://www.paolaadamo.it> - E-mail: [info@paolaadamo.it](mailto:info@paolaadamo.it)**

**N.B.** Chi ritiene di aver ottenuto favori o grazie attraverso l'intercessione di PAOLA ADAMO, è pregato di mandarne fedele relazione al responsabile dell' “(E)laboratorio Amici di Paola Adamo”, presso l'Istituto Salesiano Don Bosco - Viale Virgilio, 97 - 74121 TARANTO